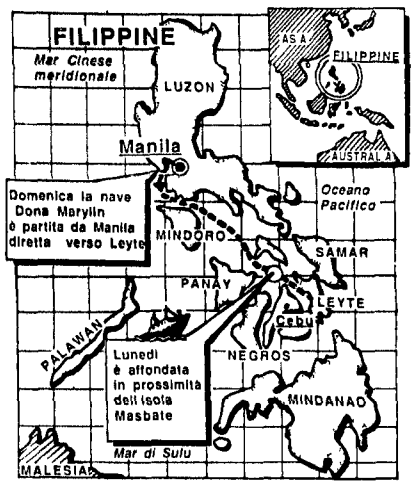


Nave inghiottita dal tifone

Soltanto 15 i superstiti
Era scomparsa lunedì
dopo l'Sos del comandante

L'emergenza continua

Centodiecimila i senzatetto
50 milioni di dollari
i danni all'agricoltura

Filippine, 500 morti nel naufragio

La «Dona Marilyn» e stata inghiottita dall occhio del tifone «Ruby» che sta devastando le Filippine Solo 15 dei cinquecento passeggeri si sono salvati Il traghetto e affondato nei pressi dell isola di Masbate, a sud-est di Manila Il pesante bilancio in vite umane della tragedia in mare si aggiunge ai 76 morti provocati dalla furia del tifone che spazza l'arcipelago a 200 chilometri l'ora

La nave passeggeri «Dona Marilyn» che lunedì aveva lanciato un ultimo Sos è affondata inghiottita dalla furia del piu violento dei tifoni che hanno colpito le Filippine dal 1970 «Abbiamo guai con le macchine» aveva trasmesso la sala radio prima di un agghiacciante silenzio durato quasi un giorno La Guardia Costiera ha subito cominciato le ricerche non disperando durante la lunga attesa che il traghetto in avaria avesse potuto trovare riparo in una piccola baia Ieri mattina il primo avvistamento Si era però trattato di un falso allarme Poi il laconico (tragico comunicato dei soccorritori La «Dona Marilyn» è affondata piegata su un fianco Undici superstiti del naufragio sono stati tratti in salvo da un mercantile nei pressi dell isola di Masbate a sud est di Manila Altre quattro persone sono state trovate in mare ancora in vita Sarebbero attualmente nell isola di Maripidi Secondo la compagnia armatrice «Sulpicio Lines» altri superstiti in numero imprecisato avrebbero trovato rifugio nelle isole vicine alla zona di mare di Masbate

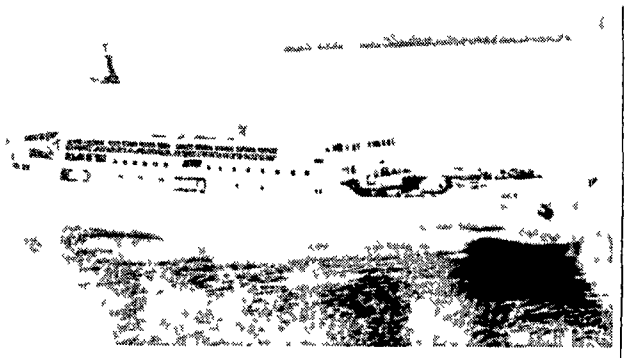
Sul numero dei passeggeri del traghetto filippino e quindi sulle dimensioni della sciagura circolano voci contrastanti Edgar Go vicepresidente della compagnia armatrice «Sulpicio Lines» ha affermato che sulla nave c erano 431 passeggeri e 60 membri dell equipaggio Ma la nave era autorizzata per il trasporto di solo cento persone Ma c è chi basandosi sulla consuetudine delle società di riempire le navi come scatole di sardine teme che al momento del naufragio a bordo i passeggeri fossero piu di mille Del resto la «Sulpicio Lines» era la compagnia armatrice anche della «Dona Paz» colata a picco con tremila passeggeri il 21 dicembre dell anno scorso (sciagura per la quale nessuno ha pagato) Le ricerche nella zona di mare di Masbate sono state sospese per l oscurità e le cattive condizioni meteorologiche Riprenderanno stamattina

Sempre questo maledetto lunedì sono affondate altre due navi e un rimorchiatore delle Filippine Tra i dispersi ci sono anche i 70 passeggeri di un autobus travolto da un fiume in piena nell isola Panay In totale si parla di 76 vittime accertate nelle diverse province centinaia di dispersi 400 mila persone messe in fuga dal ciclone 110 mila sfollate Ma sono tutte cifre provvisorie destinate a crescere visto che in molte zone del paese sono interrotte linee telefoniche e di comunicazione

Ieri mattina «Ruby» ha colpito l isola di Luzon passando a 80 chilometri dalla capitale A Manila ci sono stati allagamenti e interruzioni di energia elettrica sull aeroporto in 24 ore sono caduti 22 centimetri di pioggia, i voli nazionali sono stati cancellati chiusi uffici scuole fabbriche I senza tetto solo a Manila sono sessantamila Molti abitanti sono stati salvati dagli elicotteri sui tetti delle case allagate o dalle cime degli alberi

Il ministro dell Agricoltura filippino, Carlos Dominguez, ha detto che da una prima valutazione dei danni si parla di circa 50 milioni di dollari in raccolti distrutti A rendere più drammatica la situazione ci sono le previsioni dell ufficio meteorologico «Ruby» si sta dirigendo verso le province di Tarlac Bulacon e Nueva Ecija la regione delle coltivazioni di riso

La presidente Cory Aquino ha visitato la zona di Marikina e ha annunciato lo stanziamento speciale di emergenza per le zone piu colpite oltre a cinque milioni di dollari di aiuti alimentari per le famiglie di Manila costrette ad abbandonare le loro case Per gli aiuti alle Filippine devastate dal tifone si sta mobilitando anche la solidarieta internazionale Il comitato italiano di solidarieta rispondendo agli Sos di Manila ha aperto una sottoscrizione per alleviare danni e sofferenze provocate dal tifone Per informazioni ci si puo rivolgere alla segreteria del comitato presso la presidenza della Provincia di Firenze



Un abitante di Manila seduto sulla sommità di una targa stradale per mantenersi al di sopra del livello dell acqua che ha invaso le strade cittadine In alto, una nave della stessa compagnia di quella naufragata e, nella cartina, la zona della sciagura

La sciagura nel Pireo

I capitani italiani difendono Caminale «Intervenga il governo»

I capitani marittimi italiani scendono in campo in difesa del comandante Flavio Caminale «Nei suoi confronti e in atto un vero e proprio linciaggio e il nostro governo deve intervenire» Nella ricostruzione del naufragio, aggiungono, saranno moltissimi i dubbi da chiarire, specie per quanto riguarda le condizioni di sicurezza della nave greca affondata e la gestione del traffico all imboccatura del porto vecchio

ROSSELLA MICHIENZI

GENOVA «In riferimento alla collisione nel Pireo fra le navi Jupiter e Adige l unione sindacale dei capitani di lungo corso sollecita il suo intervento presso le autorità elleniche affinché il comandante Caminale non sia fatto oggetto di misure restrittive non essendo ancora stata accertata nessuna colpa a suo carico da parte dell autorità giudiziaria competente» In questi termini il telegramma che il sindacato ha trasmesso ieri ai ministri Andreotti e Prandini anche a nome dell Associazione professionale dei capitani marittimi La categoria cioè non intende continuare ad assistere in silenzio a quello che viene definito un «vergognoso linciaggio scatenato precipitosamente a tutti i livelli politici con l obiettivo palese di stornare ogni nube ed ogni allarme che possa minacciare l andamento della stagione turistica in Grecia»

«La collisione c e stata - spiega il capitano di lungo corso comandante Rocco Silvestri medaglia d oro di lunga navigazione - e la dinamica non è ancora stata definita ma anche solo sulla base delle immagini dei notiziari è già possibile formulare qualche considerazione che va contro questo precipitoso rovesciare ogni responsabilità sul comandante dell Adige la nave greca ad esempio è stata colpita al di sopra della linea di galleggiamento eppure è affondata in pochissimo tempo ma una nave ed in particolare una nave passeggeri deve essere costruita (a rigor di legge) a compartimenti stagni in maniera tale che in qualsiasi punto dello scafo si apra una falla si allaga un solo comparto, e gli altri comparti assicurano la galleggiabilità Ora io mi chiedo la Jupiter aveva questi requisiti? E se li aveva le porte stagne erano chiuse al momento della collisione?»

Il comandante Silvestri aggiunge un altro interrogativo «Lo scafo della Jupiter era sufficientemente in ordine? Saranno certamente le perizie ad accertarlo ma intanto non è stato troppo tempestivo l arresto di Flavio Caminale, senza vagliare i fatti e prima di stabilire se occorre cercare delle responsabilità anche altrove? Sicuramente da parte delle autorità elleniche sarebbe stato piu corretto dichiarare il comandante 'a disposizione' secondo le consuetudini d uso e permettergli di rientrare in Italia in attesa dei sopralluoghi e delle indagini sull incidente»

Sindacato e associazione dei capitani inoltre, avanzano perplessità sull efficacia della gestione del traffico in entrata e in uscita dal porto vecchio del Pireo i comandanti greci spiegano sono esentati - con tanto di formale autorizzazione e patentino - dall obbligo di servirsi del pilota e sicuramente sanno fare il loro mestiere, ma forse non c è sufficiente coordinamento tra i loro movimenti e quelli delle navi non greche che ricorrono al pilota come stava per fare l'Adige ed anche questo è un elemento che, al fini dell inchiesta deve essere valutato con attenzione

E a proposito dell inchiesta il sindacato dei capitani di lungo corso ha chiesto formalmente al ministro Prandini che delle commissioni amministrative di indagine siano chiamati a far parte anche uno o più membri della loro associazione, sarebbe - affermano - una presenza esperta e importante a tutela di quell interesse generale che è la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare

Si infiamma la campagna elettorale israeliana a una settimana dal voto
Nei territori occupati ancora scontri, con morti e feriti palestinesi

La destra attacca: chi vota Peres vota Olp

La campagna elettorale più scialba della storia recente di Israele si è improvvisamente infiammata le dichiarazioni di Hussein e Mubarak a favore di Peres e dei laburisti e l'inedito appello dell Olp agli elettori israeliani, sia ebrei che arabi, hanno fatto del problema palestinese e della conferenza di pace il tema centrale del dibattito, accendendo le polemiche proprio alla vigilia del voto

GIANCARLO LANNUTTI

Più che mai il voto di martedì prossimo in Israele un voto sulle prospettive della pace un voto in positivo se sarà tale da aprire la strada alla sia pur laboriosa messa in moto di un processo negoziale o un voto in negativo se darà il potere ai fautori dell intransigenza e dell annessione e anche solo se confermerà una situazione di stallo e di incertezza come quella sfociata quattro anni fa nel maschinoso ed ambiguo governo di unità nazionale La entrata in campo senza precedenti del mondo arabo e della stessa Olp hanno sottolineato in modo clamoroso questo elemento e sono dunque alla base delle polemiche che infuriano sulla stampa e negli spot pubblicitari dei vari partiti e in primo luogo del partito laburista di Peres e del Likud di Shamir

Il Likud ha mandato in onda ieri uno spot televisivo in cui si vede il ritratto di Arafat sovraimpresso sulla scheda elettorale laburista con un sottofondo di musica funebre come a dire che un voto ai laburisti equivale ad un voto all Olp A modo suo lo spot coglie il senso ed il significato piu profondo dell appello rivolto agli elettori dall organizzazione di Yasser Arafat L Olp dichiara infatti ufficialmente che non c è differenza di fondo tra Shamir e Peres invitando tuttavia a votare non specificamente per le liste alla sinistra dei laburisti ma in generale «per le forze che rappresentano la pace» finisce di fatto per incoraggiare nel confronto con il Likud anche il voto al partito di Peres Il quale di pace almeno ne parla anche se ambiguamente e con mille limiti

C è un altro elemento che è stato finora lasciato in ombra dai commentatori e che giustifica il nervosismo e il malumore del Likud l appello dell Olp non solo menziona esplicitamente lo Stato di Israele e le risoluzioni 242 e 338 dell Onu che sanciscono il suo diritto all esistenza ma in quanto appello rivolto «agli elettori israeliani» esprime di per se riconoscimento ed accettazione della realtà di israele Il che toglie ogni pretesto a chi come Shamir continua a dichiarare che non tratterà «ne ora né mai»

Una mano a Shamir è venuta a darla ieri il quotidiano israeliano in lingua inglese «The Nation» sostenendo che contrariamente a quanto è stato affermato in questi giorni il vertice di Akaba è stato burrascoso e non ha portato a nessuna intesa fra Hussein e Arafat malgrado i buoni uffici di Mubarak le speranze laburiste - se ne deduce implicitamente - sul ritorno della «opzione giordana» sono dunque infondate Di parere esattamente opposto lo «Vedioth Aharonot» che ravvisa - spingendo nel senso opposto - nell intesa Hussein Arafat una versione aggiornata dell accordo del febbraio 1985 che era stato poi denunciato da Hussein un anno dopo e abrogato dal Consiglio nazionale palestinese nella sua riunione dello scorso anno E una conferma del risultato positivo dei colloqui tripartiti di Akaba e venuta del resto ieri indirettamente dal cairo dove il presidente egiziano Mubarak ne ha discusso con il presidente francese Mitterrand incontrandolo per la seconda volta in meno di un mese e mettendo con lui l accento sulle prospettive di una conferenza internazionale di pace alla luce delle importanti novità di questi ultimi giorni

C è da attendersi dunque che in quest ultima settimana di campagna elettorale il confronto cresca ancora di tono E a fargli da sfondo ci sono sempre i drammatici sviluppi della «Intifada» nei territori occupati e le notizie di guerra che quotidianamente giungono dal sud Libano ieri ci sono stati scontri e sparatorie in diverse località della Cisgiordania e della striscia di Gaza un palestinese è stato ucciso e altri nove sono rimasti feriti due dei quali in modo grave si tratta di un giovane di 22 anni colpito da un proiettile al collo presso Nablus e di un abitante del campo profughi di Nuseirat a Gaza ferito al torace Ucciso e un giovane di 17 anni colpito al cuore in un campo presso Nablus Ieri mattina inoltre era stata data notizia della morte di un bimbo di 7 anni di Rafah nella striscia di Gaza colpito dai lacrimogeni sera al petto da un proiettile di gomma ma piu tardi la notizia della morte è stata smentita il bimbo è nel reparto terapia intensiva dell ospedale Hashower di Tel Aviv Nel sud Libano una dura battaglia si è svolta fra guerriglieri sciiti «Hezbollah» e miliziani filo israeliani questi hanno poi cannoneggiato due villaggi a nord della «fascia di sicurezza»

COMUNE DI VITTORIA
PROVINCIA DI RAGUSA

Bando di gara - Licitazione privata

Si rende noto che questa Amministrazione deve procedere alla realizzazione dei lavori di «Costruzione della Circonvallazione Ovest dell abitato», mediante licitazione privata da esperirsi secondo il sistema di cui (all art 1, lett a) integrata dalla legge 2 febbraio 1973 n 14 in ottemperanza alle direttive di cui alla circolare del ministero LL PP n 1270 del 30 luglio 1985 Si fa presente che il valore da aggiungere alla media delle offerte utili è valutato nella misura del 5% (art 24 L 584/1977 e art 17 co 2° L 67/1988) L importo dei lavori a base ammonta a L 2 593 643 367 Le ditte interessate sono invitate a presentare richiesta di invito entro 21 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla GURS n 43 del 15 ottobre 1988 che rettifica la n 42 dell 8 ottobre 1988
Vittoria, 14 ottobre 1988

IL SINDACO

Disastro aereo nel Perù meridionale

Precipita un Fokker: 22 morti Forse un italiano tra le vittime

Ventidue morti ed una cinquantina di feriti gravi e il bilancio provvisorio dell incidente aereo avvenuto ieri nei pressi della citta di Juliaca circa 950 chilometri a sud-est di Lima L'aereo, un Fokker F28 della compagnia statale «Aeroperu», e precipitato a terra poco dopo il decollo dall aeroporto di Juliaca diretto ad Arequipa da dove avrebbe dovuto proseguire per Lima

LIMA Ventidue persone in gran parte turisti stranieri hanno perduto la vita ieri mattina in una sciagura aerea avvenuta in prossimità di Juliaca un centro situato non lontano dal lago Titicaca (Peru meridionale) Un Fokker F28 della compagnia «Aeroperù» con 64 passeggeri e 6 membri d equipaggio è precipitato in fase di decollo su una zona pantanosa a un chilometro circa dalla pista aeroportuale un minuto dopo la fase di decollo Contraddittorie le prime notizie fornite dalle agenzie per alcune tra le vittime vi sarebbe un italiano di cinquant anni altre danno il medesimo assieme a due britannici nella lista dei superstiti Il bilancio provvisorio comunque sarebbe di 22 morti e una quarantina di feriti

Diverse vittime sono decedute a causa delle ustioni L incidente è avvenuto verso le 10 45 ora locale (le 16 45 italiane) Il velivolo era diretto a Arequipa la seconda citta del Peru situata 200 chilometri a sud ovest di Juliaca da dove avrebbe dovuto proseguire per Lima (950 chilometri a nord) Le agenzie sino a tarda sera non avevano ancora ricevuto l elenco delle vittime e dei superstiti (non e stato nemmeno possibile avere la lista di imbarco) Pare comunque che a bordo ci fossero anche un senatore e un altro deputato oltre ai due che si sono salvati

Il volo precipitato era viene spesso utilizzato dai turisti stranieri per tornare a Lima dopo aver visitato il Titicaca Da segnalare che un paio di mesi fa l associazione piloti della Aeroperu aveva denunciato il grave stato del parco aereo della compagnia per l inadeguata disponibilita di pezzi di ricambio

Secondo le prime indicazioni il disastro e da imputare al fatto che l aereo non e riuscito a prendere quota a causa del sovrappeso Altre testimonianze ricordano un esplosione prima della terribile picchiata

Il deputato di sinistra Rolando Avila scampato alla sciagura ha raccontato che prima di precipitare il velivolo aveva raggiunto una altezza di 400 metri circa Abbiamo sentito un forte rumore nella fusoliera i motori si sono arrestati e l aereo e caduto in picchiata» Rendendosi conto del gravissimo pericolo il parlamentare si era rivolto al collega Roger Caceres che occupava il posto alla sua destra E giunta la nostra ora Avila e invece sopravvissuto al tremendo impatto e Caceres e altri tre passeggeri devono a lui se sono ancora in vita In curante del pericolo Avila li ha estratti dai rottami

Secondo le testimonianze fornite dai superstiti dopo avere distrutto alcune abitazioni di fango e paglia incontrate nella sua tragica corsa il Fokker si e spezzato in tre tronconi e la parte posteriore dove viaggiava la maggioranza delle vittime ha preso fuoco

Secondo il presidente dell Aeroperu Josè Guerra una cinquantina delle 69 persone a bordo sono sopravvissute all incidente ma quasi tutti i superstiti aggiungono le autorità hanno subito ferite e ustioni in molti casi assai gravi

G.B.: uccise e violentò una bambina

Omicida a tredici anni Condannato all'ergastolo

Una sentenza che fara discutere Un ragazzo di tredici anni e stato condannato ieri all ergastolo in Gran Bretagna per aver rapito una bambina di due anni e mezzo e abusato del suo corpo dopo averla soffocata Un ragazzo abbandonato a se stesso nell emarginazione e la violenza delle estreme periferie metropolitane che al momento dell omicidio era affidato a un istituto correzionale da cui scappava regolarmente

LONDRA Condannato all ergastolo nonostante l età tredici anni La sentenza e stata pronunciata ieri da una corte britannica nei confronti di Ciaran Collins figlio tredicenne di una addetta alla dogana della contea dell Essex per aver rapito e ucciso per fini sessuali una bambina di due anni e mezzo

Il ragazzo è stato condannato ad una pena detentiva finche piaccia alla regina - la formula inglese per indicare l ergastolo - dal tribunale di Chelmsford Il 22 febbraio scorso Ciaran (allora dodicenne) aveva rapito la piccola Sharona Joseph al termine della festa di compleanno della sua sorellina maggiore in un quartiere della periferia nordorientale di Londra La aveva portata sulla massicciata di una ferrovia in abbandono dove l aveva soffocata Subito dopo aveva abusato sessualmente del cadaverino

I giudici hanno detto di aver tenuto conto nella sentenza della squallida infanzia vissuta dal ragazzo Sua madre lo aveva abbandonato in Irlanda del Nord quando aveva cinque anni per andare a cercar lavoro in Inghilterra Viveva con il fratellino piu piccolo e il padre Patrick 35 anni pregiudicato per droga Ma in sostanza Ciaran era abbandonato a sé stesso

Durante la lettura della sentenza da parte del giudice Caulfield («En consapevole di sbagliare la giuria ne e convinta») Ciaran uno dei più giovani assassini negli annali giudiziari britannici non ha battuto ciglio mentre sua madre la trentaseienne Kathleen Collins piangeva «Per quanto infelice sia stata la tua esistenza» ha detto il giudice «le tue azioni vanno comunque condannate Sei responsabile per il terribile dolore sofferto dalla famiglia e dai genitori di Sharona» La bambina era la più piccola delle due figlie di Geoffrey Joseph un agiato commercialista e della moglie Ora L assassino baby definito «molto intelligente» dal la sua assistente sociale «brillante e sveglio» dagli agenti che lo hanno interrogato finira in un istituto di reclusione per minorenni Al momento dell omicidio era affidato a un istituto correzionale dal quale scappava regolarmente compiendo anche furtarelli nei negozi

È repentinamente scomparso il compagno
BENITO BASSOLI
Le compagne e i compagni di Monteverde Vecchio ricordandone l impegno la combattività e la coerenza esprimono le piu vive condoglianze a Marisa e ai familiari tutti I funerali avranno luogo giovedì 27 ottobre alle ore 9 30 presso la camera mortuaria dell ospedale San Camillo
Roma, 26 ottobre 1988

Tina e Mario De Simone ricordando
BENITO
l amico e compagno scomparso sono fraternamente vicini alla famiglia Bassoli cosi duramente colpita
Roma 26 ottobre 1988

È morto il compagno
VASCO MILANI
iscritto al Pci sin dal 1921 è stato per lungo tempo segretario della sezione di Legnaia Al figlio Sergio e ai familiari tutti giungano le fraterne condoglianze dei compagni della federazione comunista fiorentina e della nostra redazione
Sesto Fiorentino 26 ottobre 1988

La famiglia Marchini nell impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti i parenti e gli amici che hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del caro
ALFIO
Roma 26 ottobre 1988
Soc F lli Lorenzetti Via Tiburtina 9 Tel 06/491763

In occasione del 6° anniversario della scomparsa del compagno
BELLINI LINEO
la moglie e i figli Giovanni Marcello e Andrea in ricordo sottoscrivono 400 000 lire per l Unità
Latina 26 ottobre 1988

È scomparso in circostanze tragiche il compagno
CRISTIANO GEMINIANI
la Federazione Giovanile Comunista di Genova esprime le sue condoglianze ai parenti tutti piange la sua perdita «Vivere nei nostri cuori non è morire ciao Cristiano»
Genova 26 ottobre 1988

Ciao
CRISTIANO
I compagni della Fgci e della Sezione «A Poggi» di Borzoli
Ge Borzoli 26 ottobre 1988

Sono trascorsi sette anni dalla scomparsa del giovane compagno
MAURIZIO BRENTA
I compagni Carlo Piazza e il figlio Emilio lo ricordano sempre con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono per *l Unità*
Milano 26 ottobre 1988

Nel terzo anniversario della scomparsa del nonno
ALFREDO
Luca e Fabio lo ricordano agli amici e compagni e a coloro che gli vollero bene e in sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per *l Unità*.
Genova 26 ottobre 1988